

17 febbraio - Mercoledì delle Ceneri

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

Questa celebrazione familiare, per il Mercoledì delle Ceneri, utilizza il segno delle ceneri, senza però farne l'imposizione, gesto che caratterizza la celebrazione in chiesa. Per poterla realizzare servono alcuni piccoli rami secchi (uno per ogni familiare) e un contenitore in cui sia possibile bruciarli.

Ogni anno i cristiani di tutto il mondo riprendono il cammino della Quaresima. Per 40 giorni volgono lo sguardo verso Gesù per imparare da lui come si fa a vivere da figli di Dio. Per imparare, accanto a lui, a vivere in modo diverso. Per questo si nutrono della Parola di Dio, pongono tutta la loro fiducia nel Signore Gesù, credono in lui, e assieme a lui si impegnano a lottare contro il male.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero posto al centro del luogo di preghiera.

*Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode. Dio,
fa' attento il mio orecchio, perché
ascolti la tua parola.*

*Il mio desiderio è rivolto a te,
al ricordo del tuo Nome, Signore.
Di notte la mia anima ti desidera,
al mattino il mio spirito ti cerca.*

PREGHIAMO

O Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano
di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.
Per Cristo, nostro Signore.
Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,6-9)

In quel tempo, Gesù narrò questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

INTERCESSIONE

Durante la preghiera viene acceso il fuoco e ognuno dei partecipanti alla preghiera, a turno, vi mette il proprio ramo secco dicendo: «Signore brucia ... (es. il mio egoismo, la mia pigrizia etc.). Quindi si pronuncia insieme la seguente preghiera.

Sono simile alle ceneri, Signore, a questa polvere grigia e morta,
quando apro alla gelosia che raffredda la mia amicizia,
quando permetto alla musoneria di rifiutare il sorriso alle mie labbra,
quando permetto che la cattiveria depositi in me il suo veleno sudicio,
quando permetto all'egoismo di gonfiarsi dentro di me
e di occupare tutto lo spazio del mio cuore fino a impedirmi di pensare agli altri,
quando ti dimentico, Signore, e lascio spegnere la mia fiducia in te!

LE CENERI FECONDE

Ora, il nostro ramo è distrutto, il fuoco l'ha bruciato. Il ramo della mia vita, dei miei errori, delle mie invidie, il ramo secco del mio peccato, è ridotto in cenere. Resta solo un mucchio di cenere, soffice, calda e leggera. E' l'umile creatura nata dal ramo, nata dal fuoco. Il contadino raccoglie la cenere e la getta contento nel suo campo, per renderlo fecondo, perché la terra produca frutti in abbondanza. Ecco il motivo per cui ogni anno i cristiani ricevono un po' di cenere sul capo: Dio, il Divino Contadino, vuole bruciare il nostro peccato ma soprattutto vuole spargere la cenere sul nostro campo per renderlo fecondo, perché produca tanti e buoni frutti.

Quindi si può pregare insieme...

Padre nostro che sei nei cieli / sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno / sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione / ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)

Come le ceneri sparse nel campo lo rendono fecondo, così Dio tragga dalle ceneri dei nostri errori e dei nostri peccati una nuova vivacità di fede e ci renda veramente vivi.

Amen!

Come il ramo spoglio per i rigori dell'inverno riprende vita a primavera, così Dio faccia rifiorire la nostra speranza e ci dia di sperimentare la sua consolazione.

Amen!

Come il vento attizza il fuoco dai carboni coperti di cenere così lo Spirito di Dio ridesti il nostro amore verso di Lui e verso il prossimo e ci dia di assaporare il vero senso della vita.

Amen!

Ci custodisca lungo tutta questa quaresima e ci faccia arrivare nuovi a Pasqua Dio, fonte della vita: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Amen!